

di Spe con permesso di uscire in assenza, anche se la L. 25 quando non si verificò tale condizione.

Nessuna diarria dovrebbe corrispondere quando l'Ispettore è in sede, ed in ogni caso il numero delle diarreie liquidabili in ciascun mese dovrebbe limitarsi al Numero di 25.

La chiara visione della diarria nei giorni che l'Ispettore passa in assenza non è consigliata, come potrebbe a prima vista apparire, da criteri di giustizia, ma tende a spingere l'Ispettore a coltivare con intensa attività il territorio affidato alle sue cure per modo che si abbia dall'opera sua il massimo rendimento.

La limitazione poi ad un massimo di 25 diarreie liquidabili per ogni mese sembra logica, poiché stabilito l'obbligo agli Ispettori della residenza in paese, essi hanno facilità di trascorrere in famiglia i giorni festivi per i quali quindi sarebbe superfluo corrispondere la diarria.

D'altra parte tali restrizioni hanno importanza soltanto quando si deve agire agli Ispettori, nella loro assenza, negli affari, di conseguenza colla loro attività vera e propria e più importanti compromessi.

Soltanto agli attuali Ispettori che dovrebbero essere chiamati a Roma, e che dovrebbero accettare e condire per istruzione di quelle guide da tutto il personale della